

## **DOLCE SCENDE DAI MONTI D'ARENARIA**

O mia colomba cieca ed assetata,  
mito e crudele, estatica e predace,  
dolce scende dai monti di arenaria  
la tua stagione che fu attesa invano  
nei giorni inquieti dell'adolescenza.

Ora il tempo ti è amico come falce  
che per amore abbia depresso il fiero  
desiderio di preda: ti contempla  
come l'agricoltore ulivo infine  
fruttificante. Intimi e remoti  
duri strati di roccia ora distillano  
per te nell'acqua che fu un giorno torbida:  
fanno pura per te quell'intimore  
linfa che ti disseta e ti dà luce,  
e mia colomba cieca ed assetata,  
mito e crudele, estatica e predace.